

Forestas

Agenzia forestale regionale pro s'isvilupu de su territoriu e de s'ambiente de sa Sardigna

Agenzia forestale regionale per lo sviluppo del territorio e dell'ambiente della Sardegna



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

Direzione generale

Allegato 4 alla Delib.G.R. n. 5/23 del 23.2.2024

RETE ESCURSIONISTICA della SARDEGNA (R.E.S.)

Piano di Sviluppo Triennale 2024-2026

Relazione generale



febbraio 2024

INTRODUZIONE e CONSUNTIVO 2020-2023	2
RIEPILOGO-INVENTARIO DEGLI INTERVENTI REALIZZATI NEL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2019 – 2023	7
CARATTERISTICHE DEL PIANO DI SVILUPPO TRIENNALE 2024 - 2026	14
OBIETTIVI GENERALI del piano di sviluppo Triennale	14
DETTAGLI SU TERRITORI E TRACCIATI INDIVIDUATI nel piano di sviluppo Triennale	16
AMBITI E RELATIVI OBIETTIVI SPECIFICI	17
DETTAGLI SU INTERVENTI DORSALE OCCIDENTALE (NORD SARDEGNA e costiera centrale)	21
TIPOLOGIE GENERALI DI INTERVENTI IPOTIZZATI	23
RIPRISTINO CAMMINAMENTO	23
INTERVENTI MICROSTRUTTURALI DI SISTEMAZIONI DEI VERSANTI	24
MESSA IN OPERA/MANUTENZIONE DELLA SEGNALETICA	25
MANUTENZIONE DELLE AREE DI SOSTA E DI ALTRI PICCOLI MANUFATTI (preesistenti nelle pertinenze della RES fruibili)	26
DESCRIZIONE DELLE TIPOLOGIE DI SEGNALETICA	26

INTRODUZIONE e CONSUNTIVO 2020-2023

La Legge regionale 16/2017 (Testo unico sul turismo) ha istituito la *Rete Escursionistica della Sardegna* (RES) demandandone la gestione all'Agenzia regionale Forestas, con le modalità definite al Capo III “*Modifiche alla Legge regionale n. 8 del 2016 e diversificazione della proposta turistica, allungamento della stagione, valorizzazione del turismo attivo*”.

Successivamente, la DGR n. 48/36 del 2 ottobre 2018, ha approvato le *Linee guida regionali per la gestione della Rete Escursionistica Regionale* e per l'attuazione della *governance* a due livelli (regionale e territoriale), la realizzazione del Catasto regionale sentieri e ippovie, la suddivisione dell'Isola in “zone montane e settori” e i criteri per lo sviluppo della RES e le indicazioni per la realizzazione dei progetti;

Con DGR n. 4/28 del 22 gennaio 2019, sono stati istituiti ed attivati sette sportelli territoriali (Cagliari, Iglesias, Oristano, Sassari, Tempio, Nuoro, Lanusei) in capo all'Agenzia Forestas, e per la prima volta è stata attivata la “*pianificazione triennale degli interventi*” approvando una cartografia di insieme, a scala regionale, con l'unione dello stato dell'arte (tracciati esistenti o pre-esistenti sia per la percorrenza escursionistica e ciclo-escursionistica) e con una mappatura dei progetti in corso e delle ipotesi di sviluppo triennale dei tracciati, individuando le “macro-aree territoriali di intervento” quale base di partenza predisposta dal Tavolo Tecnico regionale (TTR per la RES) per la redazione del Programma di interventi sulla RES per il triennio 2019-2021 in coerenza con gli atti di programmazione già approvati dalla Giunta e secondo quanto previsto dalla succitata L.R. n. 16/2017; si è trattato uno schema di interventi sulla RES su scala regionale individuati e raggruppati in modo da costituire una “rete di percorsi interconnessi” inclusi in dieci macro-aree o “direttrici” così identificate:

1. Macro-area **Limbara-Altopiano di Buddusò**;
2. Macro-area **Tepilora-Montalbo**;
3. Macro-area del **Nord-Ovest** comprendente ampie parti della Nurra, del Sassarese e della Planargia-Meilogu;
4. Macro-area del **Marghine-Goceano**;
5. Macro-area dei **Supramontes** comprendente l'area strategica “*Su Suercone*” ed anche il Supramonte Costiero e parti del Nuorese e delle Baronie con essi interconnesse;
6. Macro-area **Gennargentu-Ogliastra** comprendente la direttrice di attraversamento dei due ambiti geografici (lungo lo sviluppo del c.d. *Sentiero Italia* del CAI) anche includendo i sentieri delle Barbagie di Ollolai, Belvì e Seulo, il Barigadu e il Mandrolisai;
7. Macro-area **Arci-Grighine** comprendente anche connessioni con il *Montiferru* e con il *Campidano di Oristano* e la *Marmilla*;
8. Macro-area **Linas-Marganai**, comprendente le connessioni escursionistiche verso il *Medio Campidano* e l'*Iglesiente* (anche costiero: Buggerru e più in generale la costa tra Cala Domestica e la *Galleria Henry*);

9. Macro-area **Sulcis** comprendente soprattutto l'intero ambito del **PNR Gutturu Mannu** ed aree limitrofe, delimitate dalla SS 195 a sud, la SP 70 e la SS 293 ad ovest, la SP 2 a nord e la SP1 ad ovest che peraltro attraversa il perimetro del parco dal presidio forestale di *Gambarussa* alla Foresta Demaniale di *Pantaleo* diventando una sorta di dorsale da cui si dirama una parte dei sentieri ciclo-escursionistici;
10. **Macro-area Settefratelli** comprendente, oltre ad un nucleo pre-esistente di sentieri nella foresta demaniale omonima, anche le ulteriori connessioni determinabili con il *Sarrabus-Gerrei*, la *Trexenta*, il *Parteolla* ed il *Campidano di Cagliari*, e più in generale gli sviluppi ciclo-escursionistici nel vasto territorio delimitato a nord e N-Ovest dalla SS 125, ad Est dalla SP 20 ed a sud dalla SS 125 Var

Oltre a queste 10 aree, è stata previsto il recupero della storica **dorsale di media-lunga percorrenza** definita *Sentiero Italia* che parte da Santa Teresa Gallura per raggiungere Castiadas, attraversando gran parte dei sistemi montuosi della Sardegna centro-orientale, e che rappresenta lo storico tratto sardo di un itinerario nazionale che il Ministero per i Beni e le attività culturali (MIBACT) ed il Club Alpino Italiano promuovono a livello nazionale (rif. <https://sentieroitalia.cai.it>).

CONSUNTIVO DEL PRIMO PIANO DI SVILUPPO TRIENNALE

Sono stati inseriti nel catasto sentieri (www.sardegnaSentieri.it) circa 1500 km di percorsi, ciascuno con grado di difficoltà, percorribilità e schedatura a standard regionale, con informazioni di dettaglio sulla classificazione e sulla fruizione, in due lingue (IT-EN).

L'attuazione del piano triennale ha interessato oltre 1500 km di sviluppo lineare, in tutti gli ambiti previsti dalla precedente deliberazione di G.R. del 2019 tranne il settimo (*Arci-Grighine*) che sarà recuperato nel piano 24/26. I tempi di attuazione sono stati leggermente più lunghi delle previsioni (sia perché era il primo piano triennale ad essere attuato, ed anche per i concomitanti ritardi sugli interventi finanziati dalla programmazione POR - si è protratta fino al 2023 - in parte dovuti alla pandemia COVID).

Il nuovo *Piano Triennale* dunque tiene in considerazione le direttive della Giunta (DGR 23/80 del 2021 e DGR 28/1 del 2023). Pertanto è stata inclusa nella nuova pianificazione l'*ipotesi di dorsale nord-occidentale* che parte da Settefratelli, raggiungendo Cagliari e dai Parchi regionali di Molentargius e del Gutturu Mannu dirige a nord lungo i versanti montuosi della Sardegna nord-occidentale dell'Isola attraverso passaggi che all'epoca (2019) erano ancora allo studio di Forestas e del Club Alpino Italiano, finalizzati alla connessione della Rete escursionistica alla rete ciclabile regionale e alle sotto-reti di sentieri comunque pre-esistenti.

Su questo aspetto, nel triennio 2024-2026 si focalizza l'attenzione specificando meglio, dopo anni di studio da parte di Forestas, lo sviluppo possibile (sempre rappresentabile come unione di parti pre-esistenti, da recuperare per comporre la dorsale escursionistica "*occidentale sarda*" come sarà più avanti specificato, ndr).

L'Agenzia Forestas ha dunque provveduto, nel corso del biennio 2019 - 2021, sia alla ricognizione di tutto il patrimonio escursionistico esistente, sia alla programmazione e progettazione di interventi per lo più di tipo "*recupero e messa in sicurezza di sentieristica pre-esistente*": si tratta interventi sottoposti singolarmente per

ciascun ambito di riferimento (macro-area o sotto-porzioni di macro-area) al necessario iter autorizzativo ambientale-paesaggistico (in funzione della vincolistica esistente) la cui realizzazione poi è stata finanziata attraverso i fondi del POR FESR 2014-2020 Asse VI - azione 6.6.1 (*“Interventi per la tutela e la valorizzazione delle aree di attrazione naturale di rilevanza strategica (aree protette in ambito terrestre e marino, paesaggi tutelati tali da consolidare e promuovere processi di sviluppo”*); con questi canali di finanziamento, suddivisi in 23 diversi codici progetto (CUP) l’Agenzia Forestas ha completato i lavori per circa nuovi 1.500 km di rete escursionistica, ciclo-escursionistica ed ippoviaria suddivisi in 23 interventi-progetti.

Tali progetti finanziati (e relativi CUP) hanno interessato i seguenti ambiti territoriali, tra le macro-aree succitate:

- Tepilora,
- Marghine-Goceano,
- Meilogu,
- Anglona-Coros,
- *Su Suercone*,
- Ogliastro costiera,
- Linas-Marganai,
- Sarrabus-Gerrei, con una particolare attenzione allo sviluppo di connessioni verso le dorsali escursionistiche di media-lunga percorrenza quali il c.d. *“Sentiero Italia”* nei tratti specifici:
 - da altopiano di Buddusò a foce del rio Posada (Alà-Sos Littos-Sas Tumbas, Torpè Usinavà, Bitti-Crastazza...
- Montalbo (Lula, Lodè, Siniscola)
- Supramontes tra Cala Gonone- Dorgali - Oliena - Urzulei;
- Gennargentu (da Orgosolo-M.Fumai a P.ta S’abile/Separardorgiu e da M.Terrarba/Terra Ona a Perda Liana
- Tacchi Ogliastro (da Pizzu Margiani Pubusa a Punta Perda Arba includendo importanti raccordi con M.Idolo di Arzana e M.Ferru di Cardedu
- Jerzu-Perdasdefogu
- Armungia-Villasalto-Serpeddi-Burcei-Valico Settefratelli-Castiadas.

Intanto, sul fronte della regolamentazione tecnica, con DGR 28/1 del 2023 sono state approvate le direttive tecniche per la classificazione dei **sentieri accessibili per le disabilità** (allegato H, prima versione) e con la Legge Regionale 14/2023 si è finalmente messo ordine nella materia delle strutture ricettive extra-alberghiero a supporto dell’escursionismo (rifugi) e nelle aree di sosta attrezzate (bivacchi). Con Delibera 23/80 del 22.06.2021 era stata predisposta una più completa versione delle *“Linee-Guida regionali per lo sviluppo della Rete Escursionistica, ciclo-escursionistica ed ippoviaria”* che integrava ed estendeva la regolamentazione puntuale di vari aspetti tecnici tra cui l’acatastamento, la *check list* ed i requisiti per la sistemazione e manutenzione dei sentieri, la segnaletica, il dato e la gestione del catasto regionale, con grande attenzione anche ad ulteriori

elementi ambientali quali la “capacità di carico” delle aree naturali servite dalla Rete sentieristica; inoltre con la stessa succitata DGR la Giunta regionale ha dato mandato all'Agènzia Forestas di predisporre il nuovo *Piano di Sviluppo Triennale della R.E.S. (ora rubricato Piano 2024-2026)* in coerenza con le azioni già finanziate dal POR FESR 2014-2020 della Linea 6.6. azione 6.6.1, richiedendo a Forestas di predisporre un nuovo elaborato (questo) in modo complementare al precedente (2019-21) in qualità di pianificazione triennale della rete dei sentieri della Sardegna, integrando ed estendendo la cartografia generale già approvata con la D.G.R. n. 4/28 del 22 gennaio 2019 al fine di individuare i progetti finanziabili per il successivo triennio, privilegiando:

- a) le **interconnessioni** tra sentieri esistenti, in particolare modo con le dorsali di media-lunga percorrenza da nord a sud e da est ad ovest, con attenzione alla futura individuazione di una rete di bivacchi e rifugi a supporto delle tappe più lunghe, nelle more della definizione di legge per tali tipologie attualmente non previste dal Testo Unico del Turismo regionale;
- b) i **raccordi per aumentare il livello di connessione** tra i sentieri nelle foreste demaniali, le aree forestali, le aree Parco Naturale e le aree SIC, ZSC e ZPS;
- c) la realizzazione di una **dorsale occidentale** per valorizzare e connettere gli attrattori naturali nella fascia centro-occidentale della Sardegna, in modo simmetrico a quanto fatto con la dorsale *sentiero Italia* nel triennio precedente per la fascia centro-orientale dell'Isola e quindi collegando da sud Settefratelli e Cagliari (PNR *Molentargius*) con il Sulcis (PNR *Gutturu Mannu*) e più a nord attraverso il Linas-Marganai, il compendio dell'Archi-Grighine, il *Montiferru* e la *Planargia*, il Marghine-Goceano, il Meilogu, individuando una linea di convergenza per la R.E.S. verso nord sull'Algherese e l'Argentiera e Stintino.

Forestas anche in questa occasione ha lavorato per **ricostruire e recensire il tessuto dei sentieri pre-esistenti** individuando - secondo i criteri dettati dalla Giunta e dalle Linee Guida per la RES - quelli meritevoli e compatibili con i criteri ambientali che la RES ha fatto propri, e predisponendo la nuova (ipotesi di-) pianificazione triennale per la RES.

In questa occasione Forestas ha potuto avvalersi anche del sistema di governance territoriale, istituito ed immediatamente attivato a seguito della DGR n. [4/28 del 22 gennaio 2019](#) (ovvero gli “sportelli del sentiero” attivi nell'ascolto e nel supporto delle amministrazioni locali e nella raccolta delle informazioni e delle istanze nelle sedi di Forestas a Cagliari, Decimomannu, Iglesias, Oristano, Sassari, Tempio, Nuoro, Lanusei).

Una lunghissima serie di incontri “di ascolto” con i portatori di interesse, spesso strutturate in video-conferenza (per via della lunga parentesi pandemica da Covid-19) per recensire i progetti in corso, le ipotesi progettuali integrative, i desiderata dei territori, ma anche mettere in luce i progetti già realizzati da altre amministrazioni o soggetti istituzionali, spesso fuori da canoni dettati dal nuovo *Regolamento tecnico regionale (DGR 23/80 del 2021 e precedente)* e quindi da recuperare, recensire ed avviare ad accatastamento (risulta una moltitudine di progetti, finanziati essenzialmente da fondi PSR tramite GAL e *Comunità Montane* in tutta la Sardegna).

A valle di questo processo di raccolta, Forestas è dunque in grado di ri-comporre un quadro (anche cartografico) a livello regionale che permette di analizzare sinteticamente e proporre le linee di sviluppo concrete per la RES nel triennio 2024-26, delineando così un quadro unitario che non solo assolve alle indicazioni territoriali dettate dalla Giunta regionale, ma la integra e completa con un sistema di ulteriori “*reti locali di sentieri*” realizzabile nello stesso periodo di riferimento, tali da **aumentare il grado di connessione del grafo della RES**.

Permane un elemento di scarso sviluppo della Rete delle Ippovie (RIS) che è pensata dalla Legge e dalle Linee guida regionali come complementare ed integrata nella RES: tuttavia, grazie alla nuova specifica disciplina tecnica dettata dalla DGR 13/80 del 2021, la fruizione multipla potrà assicurare qualche integrazione della RIS attraverso i sentieri recuperati (o in recupero) per la RES.

Per pianificare gli interventi nel triennio 2024-26, si è valorizzata l'esperienza maturata e raccolta nel triennio 2019-2021, suggerendo di prevedere non solo adeguate risorse per la realizzazione dei nuovi sentieri nel *Piano*, ma anche risorse aggiuntive sufficienti ad attuare **un doveroso piano di manutenzioni dell'intero grafo ciclo-escursionistico-ippoviario finora inserito nel Catasto RES**; questo in virtù delle stesse previsioni delle Linee Guida regionali, così come aggiornate ed integrate dalla DGR 23/80 ed in particolare dagli allegati:

1. [Allegato C](#) [.pdf 0,7 MB] (Iter di **accatastamento**, Cartografia relativa alla RES - **Modello del dato** - specifiche tecniche per la gestione, la raccolta, la tenuta e l'aggiornamento dei **dati sui Sentieri**)
2. [Allegato F](#) [.pdf 0,6 MB] (**Manutenzione ordinaria e straordinaria** dei tracciati - **Costi standard** e tipologie lavorazioni)

Quanto all'allegato C, esso definisce precisamente l'iter di accatastamento, includendo specifici stati di "revoca percorribilità" o "revoca parziale fruibilità" per i sentieri privi di adeguata manutenzione o non assolvono il piano di manutenzioni approvato in sede di accatastamento, esplicitando quindi l'esigenza di pianificare, oltre allo sviluppo della RES, anche il mantenimento in sicurezza dei sentieri preesistenti (ed in particolare, quelli già inseriti ufficialmente nel catasto sentieri regionale).

Quanto all'allegato F, esso elenca le tipologie e le casistiche di manutenzione con un primo tentativo di "ingegnerizzazione del processo" basato anche su "costi standard" e sulla standardizzazione dei casi d'uso e delle tipologie di lavorazione per le fattispecie di "recupero/rimessa in sicurezza di sentieristica esistente" e di "manutenzione della sentieristica già accatastata".

RIEPILOGO-INVENTARIO DEGLI INTERVENTI REALIZZATI NEL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2019 – 2023

In questo paragrafo, molto schematicamente, sono riassunti i principali risultati ottenuti nelle diverse macroaree territoriali sui quali ha operato il Piano triennale virtualmente chiuso nel 2021, con l'indicazione dei progetti attuati ed in corso di completamento.

Macroarea	Denominazione del progetto - descrizione sintetica	Stato di attuazione del progetto	km (indicativi)
Limbara-Altopiano di Buddusò	Nuovi progetti non attivati, è però in corso di sostituzione la segnaletica pre-esistente dei percorsi del Limbara, nord e sud, presidi forestali e foreste demaniali di Curadoreddu e Berchidda	—	25
Nord-Ovest comprendente ampie parti della Nurra, del Sassarese e della Planargia-Meilogu	Sentieri del sito naturalistico La Valle dei Mulini di Osilo Sono interessate le aree note come: Valle dei Mulini San Lorenzo – Valle "Pirastreddu" - Ottula e Badde Ottula - Toltu Lude - Acchettas - Funtana Santa Caterina. Il sentiero ricade interamente in comune di Osilo ed è un itinerario naturalistico suddiviso in due segmenti (2 sentieri)	[LINK] Progetto definitivo – esecutivo Valorizzazione del sito naturalistico la valle dei mulini Convocazione conferenza dei servizi [LINK] https://www.sardegnaforeste.it/notizia/res-il-progetto-dei-sentieri-del-sito-naturalistico-la-valle-dei-mulini-di-osilo L'avvio dei lavori è calendarizzato per il primo semestre 2022, la fine per il primo trimestre 2023	15
e collegamenti Marghine-Goceano	Foresta pietrificata: interessa i comuni Chiamonti, Bulzi, Sedini, Martis, Laerru, Perfugas. Il percorso non si articola secondo un itinerario prestabilito, ma è piuttosto concepito come una "mini-rete di sentieri" che consentono all'escursionista di assemblare i vari percorsi e creare l'itinerario in funzione delle proprie esigenze consentendo così un'esperienza personalizzata per ogni visitatore e secondo il tempo disponibile. La rete sentieristica si articola su un totale di circa 80 chilometri e prevede un totale di 16 sentieri (ciascuno dei quali avrà il proprio numero nel catasto regionale gestito da Forestas) di lunghezza variabile. Sentieri e strade, tratturi e sterrate già presenti, opportunamente resi fruibili attraverso azioni di miglioramento del fondo, sistemazione della vegetazione ed eliminazione delle piante infestanti, segnaletica	Nel 2022 il cronoprogramma di progetto prevede la conclusione delle attività di pulizia dalla vegetazione infestante che occludeva il passaggi nei tracciati storici + la sistemazione della segnaletica e degli arredi del sentiero (che proseguirà e si concluderà nella prima metà del 2023). Maggiori dettagli: [LINK] Progetto definitivo – esecutivo Rete Escursionistica ed Ippoviaria della Foresta Pietrificata dell'Anglona: conferenza servizi [LINK] scheda progetto	200

Macroarea	Denominazione del progetto - descrizione sintetica	Stato di attuazione del progetto	km (indicativi)
	informativa (verticale e orizzontale), aree di sosta attrezzate (arredi che agevolino la fruizione del sentiero e dell'ambiente circostante). La rete si inserirà negli altri interventi già in corso sul Sassarese (valle dei mulini di Osilo, dorsali del Goceano - Monte Acuto e del Mejlogu, ippovia di Villanova		
	Itinerario di connessione dell'intero territorio Meilogu-Villanova: itinerari ciclo-escursionistici ed ippoviarì "Complesso Forestale Parchi" da Villanova Monteleone a Monteleone Roccadoria, da Monteleone a Romana.	[LINK]: R.E.S.: IL PROGETTO DEI SENTIERI NEL MEJLOGU - GOCEANO - MONTE ACUTO (aggiornamento 4.10.2021)	200
	Da Romana verso Cossoine, Bonorva (Rebeccu-Mariani): itinerario di connessione dell'intero territorio Meilogu-Villanova: itinerari ciclo-escursionistici ed ippoviarì "Complesso Forestale Goceano-Mejlogu"	[LINK]: R.E.S.: AGGIORNAMENTI SUI LAVORI PER I SENTIERI NEL MEJLOGU, NEL GOCEANO E NELL'ANGLONA (aggiornamento 7.02.2022)	
	Realizzazione di un itinerario di connessione dell'intero territorio Meilogu-Villanova: itinerari ciclo-escursionistici ed ippoviarì "Complesso Forestale Goceano-Mejlogu" Da Romana verso la direttrice nord-nordEst Thiesi, Borutta, Torralba (S.Antine), Giave, Bonorva (Rebeccu) con possibili diramazioni allo studio per collegare Siligo-Banari-Bilighinzos	[LINK] Goceano: https://www.sardegnaforeste.it/node/40907 [LINK] Villanova Monteleone-Meilogu https://www.sardegnaforeste.it/node/41033	
Marghine	9 sentieri della Rete Escursionistica locale di Bolotana: dal centro abitato verso Punta Palai, Sa Campana- Su Adu de su Caddu - Murrelis - PAbude - Oruvere - Pabude - Ortachis - SP 17 - Mularza Noa - Sissiri Il progetto, nato nel 2017 e giunto finalmente a compimento nel 2021, vede la partecipazione del CAI e dell'agenzia Forestas al fianco del Comune di Bolotana, è stato realizzato utilizzando le risorse derivanti dalla 8ª, 9ª e 10ª annualità dei <i>Cantieri Verdi</i> al fine di ripristinare 5 sentieri che attraversano diverse località del territorio, di cui alcune molto caratteristiche (Ortachis, Pabude, Palai, Mularza Noa). Si è inoltre provveduto alla posa della segnaletica orizzontale e verticale e dei pannelli descrittivi necessari all'identificazione e alla numerazione dei percorsi.	[LINK] schede di pre-accatamento sul portale regionale Sardegna SENTIERI	30
Tepilora-Montalbo	Valorizzazione e fruizione del Parco di Tepilora - sentieri ciclo-escursionistici Valorizzazione e fruizione del Parco di Tepilora- sentieri escursionistici sul Monte Albo e Tepilora	L'intervento sarà principalmente localizzato all'interno dell'area Parco Tepilora e valorizzerà le seguenti direttrici: 1.connessioni verso l'area marina (Posada, Siniscola) con raccordi verso i comuni ricadenti nell'area <i>Core</i> e con la rete Ciclo-turistica (cicloturismo su strada) nell'ambito del <i>Piano Ciclabile regionale</i> ,	100

Macroarea	Denominazione del progetto - descrizione sintetica	Stato di attuazione del progetto	km (indicativi)
		<p>2.completamento della Rete Sentieristica e ciclo-escursionistica a valle, anche attraverso la realizzazione di <i>Hub ciclo-escursionistico</i> nei punti di accesso al Parco, similmente a quanto Forestas sta già realizzando nel PNR di Porto Conte-Le Prigionette.</p> <p>3.Sviluppo della rete di piste ciclo-escursionistiche interne;</p> <p>4.recupero di sorgenti, vecchi ovili, aree carbonili, case dei carbonai ed altre aree di sosta.</p> <p>Questo intervento non sarà disgiunto dagli altri tratti di ippovia e sentieristica in connessione verso il Sentiero Italia, per favorire un unico percorso diretto verso il Supramonte costiero ed interno, il Gennargentu e la futura direttrice per Irgoli-Galtelli-Orosei-Dorgali-Oliena (a sud) e con l'altopiano di Buddusò e Alà (a nord). [LINK] https://www.sardegnaforeste.it/notizia/res-il-progetto-dei-sentieri-nel-parco-regionale-di-tepilora</p>	
Supramonte comprendente l'area strategica "Su Suercone" ed anche il Supramonte Costiero e parti del Nuorese e delle Baronie	Le vie del pastore - I sentieri del Gennargentu- Mountain Bike (Fonni) - Trekking (Fonni) - Ippovie Fonni distinti percorsi per Mountain Bike e per il trekking, con attenzione alla differente tipologia di fruizione. I percorsi attraverseranno anche il cantiere forestale di Monte Novu fino alle vette più alte della Sardegna (Monte Spada, Punta Lamarmora, Bruncu Spina, Punta Paulina). Lungo il percorso saranno anche realizzate diverse aree di sosta, con recupero di fontane naturali, vecchi ovili ed il ripristino di particolari punti panoramici da cui ammirare paesaggi, ma anche endemismi botanici, flora e fauna. La rete escursionistica estenderà i sentieri CAI già presenti, connettendo l'intera area alla dorsale Sentiero Italia	[LINK]: https://www.sardegnaforeste.it/notizia/il-progetto-della-rete-escursionistica-del-gennargentu-prosegue-i-suoi-passi	55
	Potenziamento rete sentieristica del Supramonte- Sentieri Oliena	Sono giunti al termine, si sta ultimando la posa dei nuovi <i>cartelli segnavia</i> e la segnaletica orizzontale e dei pannelli informativi. [LINK]:	40

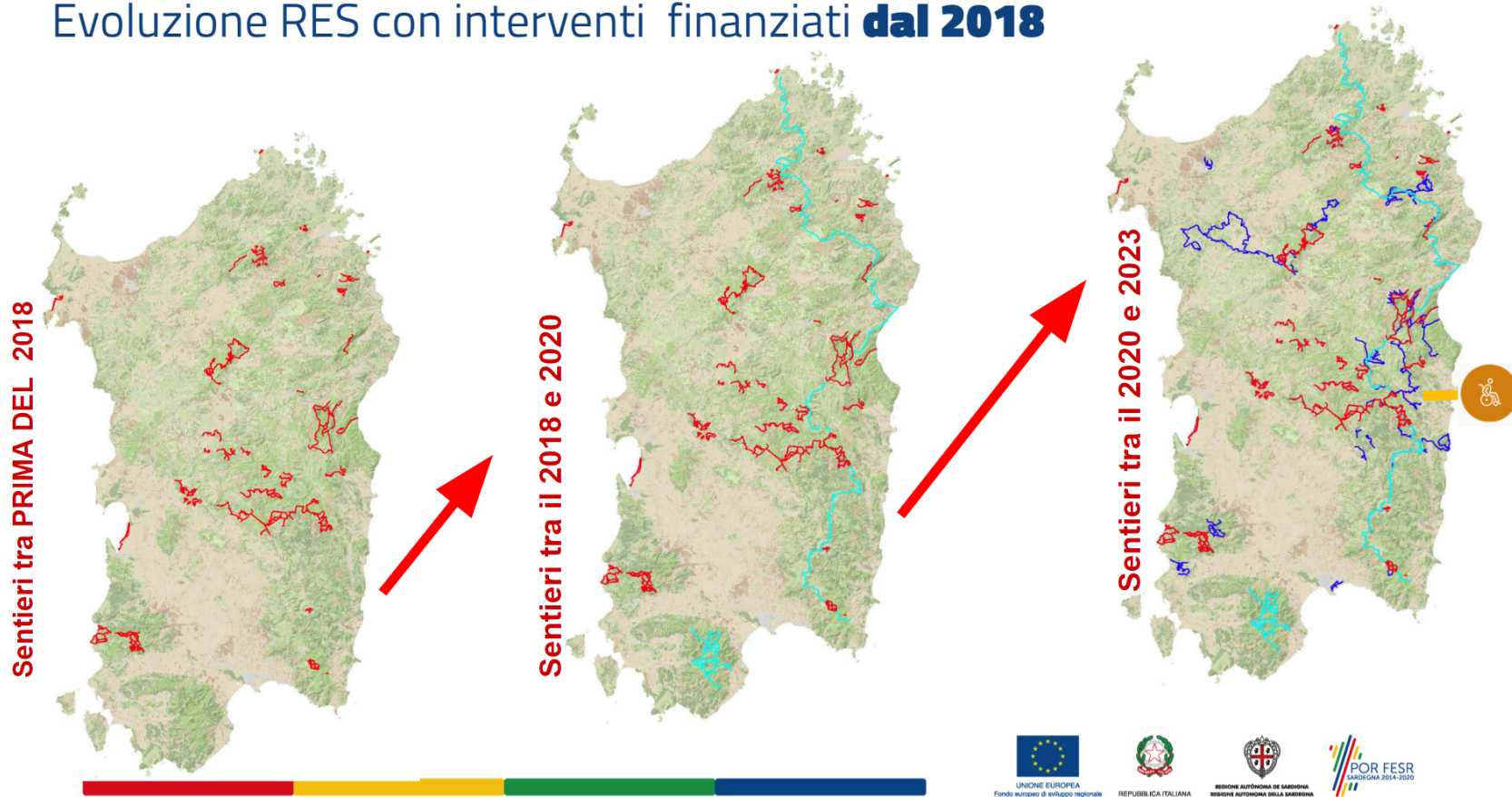
Macroarea	Denominazione del progetto - descrizione sintetica	Stato di attuazione del progetto	km (indicativi)
		https://www.sardegnaforeste.it/notizia/res-i-nuovi-splendidi-sentieri-nel-supramonte-di-oliena	
	Potenziamento rete sentieristica del Supramonte- Sentieri Dorgali e Cala Gonone - Gli interventi interessano il Supramonte di Dorgali ed area Costiera di Cala Gonone, per completare quelli già realizzati con l'Accordo di Programma "su Suercone" e lungo la direttrice Oliena-Dorgali-CalaGonone per il collegamento verso l'area costiera e la regione del Supramonte Costiero, oggetto di altri separati interventi. Sono interessati gli ambiti montani soprastanti Cala Gonone, tra i quali monte Tului e la fascia che spazia dal confine con Orosei (a nord) sino al confine con Baunei (a sud).	Il termine dell'intervento è previsto per il 2023	35
	Supramonte Costiero (Urzulei-Baunei)	Progetti non attivati nel triennio 2019-21	-
Gennargentu-Ogliastra <u>NON comprendente</u> sentieri delle Barbagie di Ollolai, Belvi e Seulo, il Barigadu e il Mandrolisai	I Sentieri di Perdas (Gairo Lanusei Arzana)	in fase di conclusione (SAL: 85% - lavori completati, segnaletica verticale e orizzontale in completamento) [LINK]: https://www.sardegnaforeste.it/notizia/res-aggiornamenti-su-i-lavori-i-sentieri-tutta-logliastra	400
	I sentieri dei Tacchi (Ulassai-Osini-Jerzu)		
	Gennargentu Ogliastrino (Talana, Villagrande)		
	I sentieri del Montarbu (Seui, Ussassai)		
	I sentieri della Costa Orientale (Cardedu-Tertenia)		
Arci-Grighine comprendente anche connessioni con il Montiferru e con il Campidano di Oristano e la Marmilla	Progetti non attivati nel triennio 2019-21	—	-
Linas-Marganai, comprendente le connessioni escursionistiche verso il	Dai monti alla costa – Connessione tra le Reti escursionistiche dell'area costiera del sud-ovest minerario (Buggerru e affini) e la Foresta Demaniale del Marganai. Questi i percorsi in cantiere: <ul style="list-style-type: none"> Fluminimagiore- Monte genna argentu (6,3 km) 	[LINK]: https://www.sardegnaforeste.it/notizia/res-il-progetto-dei-sentieri-nel-marganai	65

Macroarea	Denominazione del progetto - descrizione sintetica	Stato di attuazione del progetto	km (indicativi)
Medio Campidano e l'iglesiente	<ul style="list-style-type: none"> • Su Mannau – Antas (2,5 km) • S.S. 126 - spartiacque Arcu su Mannau (3 km) • spartiacque Arcu su Mannau - Terras Nieddas (1,8 km) • Galleria Henry - sentiero delle cernitrici (1,3 km) • Antas – Battistina (3,7 km) <p>Sui 47 chilometri già presenti saranno sistemati ed adeguati agli standard regionali tutti i tracciati già accatastabili presenti nei comuni di Buggerru, Fluminimaggiore, Iglesias e Domusnovas.</p>		
	<p>Le vie dell'acqua: Le cascate del monte Linas. Realizzazione di itinerari ciclo-escursionistici ed ippoviari di connessione nel territorio del LINAS con raccordi al Marganai – intervento 1: “Alte vie del Linas”</p> <p>Sono stati definiti due sentieri principali (le cosiddette “alte vie”) per uno sviluppo di oltre 12 km ciascuno: con partenza presso le principali vie d'accesso al massiccio del Linas, si tratta di due direttrici che collegano le principali vette; gli sarà attribuito l'univoco numero di sentiero (n. 100 e n. 101) oltre ad alcuni tratti di raccordo che permettono di raggiungere l'alta via n. 100 da diversi punti a valle (denominati 110-A e 100-B e 111)</p>	<p>Progettazione e iter autorizzativo completato nel 2020. Realizzazione dei lavori in ritardo rispetto al cronoprogramma. Stimata ultimazione nel 2023</p> <p>[LINK]: https://www.sardegnaforeste.it/notizia/res-il-progetto-dei-sentieri-nel-linas</p>	25
	<p>Le vie dell'acqua: Le cascate del monte Linas. itinerari ciclo-escursionistici di connessione nel territorio del LINAS con raccordi al Marganai – intervento 2 : “I Sentieri del Linas”</p> <p>una serie di sentieri per valorizzare le destinazioni e le principali località raggiungibili con automezzi su strade comunali o vicinali o piste forestali, per connettere siti di particolare pregio ambientale come le cascate, i punti panoramici o l'interno di dense foreste fino alle intersezioni con le Alte vie...</p>		55
	<p>Le vie dell'acqua: Le cascate del monte Linas. Realizzazione di itinerari ciclo-escursionistici ed ippoviari di connessione nel territorio del LINAS con raccordi verso le aree periurbane – intervento 3: “Le vie dell'acqua ”.</p> <p>Con questa terza ed ultima <i>tranche</i> denominata “I percorsi dell'acqua” sarà completata la valorizzazione dei principali sentieri del Linas di elevato interesse escursionistico e ciclo-escursionistico attraverso una serie di tracciati (35 km di sviluppo) in buona parte all'esterno delle aree gestite dall'Agenzia Forestas su territori di proprietà pubblica e privati.</p>	<p>[LINK]: https://www.sardegnaforeste.it/notizia/res-il-terzo-progetto-dei-sentieri-nel-linas-e-pronto</p>	35

Macroarea	Denominazione del progetto - descrizione sintetica	Stato di attuazione del progetto	km (indicativi)
	In sostanza, questo terzo intervento è complementare agli altri due, e connette le vette e le parti "forestali" del cuore interno del Linas, con le direttrici più esterne, urbane ed extra-urbane, nei territori comunali di Gonnosfanadiga e di Villacidro sempre per valorizzare tracciati storici e raccordi fra i centri abitati e la rete escursionistica interna al massiccio del Linas-Marganai . La realizzazione dei "percorsi dell'acqua" porterà al completamento della sentieristica connettendo anche i comuni limitrofi di Domusnovas , Fluminimaggiore ed Iglesias , già in parte realizzati.		
Sulcis-Gutturu Mannu	Per l'intera rete dei 21 Sentieri di Gutturu Mannu, ultimati nel 2019, è in corso la manutenzione straordinaria dei tracciati: Forestas sta provvedendo alla ri-SISTEMAZIONE di tutti i sentieri, danneggiati dal maltempo e dall'incuria e alcuni atti vandalici. Attualmente alcuni percorsi sono PRIVI DI SEGNALETICA orizzontale o verticale. Alcuni altri risultano NON COMPLETAMENTE PERCORRIBILI a seguito di frane (204). Con la collaborazione del CAI si provvederà entro il 2022 alla sistemazione dei tracciati, della segnaletica e dei numeri coerenti con il settore montano di riferimento e con il successivo accatastamento nella R.E.S.	[LINK]: http://www.sardegnaSentieri.it/carte/gutturu-mannu	120
Settefratelli comprendente le connessioni con il Sarrabus-Gerrei, la Trexenta, il Parteolla ed il Campidano di Cagliari	Intorno al Sentiero Italia – Connessione tra le Reti escursionistiche dell'area sud-est della Sardegna. L'intervento riguarda i comuni di BALLAO-BURCEI-CASTIADAS-SAN VITO-SINNAI-VILLASALTO. Sono stati individuati una serie di sentieri principali che, avendo come punti di partenza le principali località raggiungibili con automezzi tramite strade comunali o vicinali asfaltate, sterrate o piste forestali, si sviluppano nel massiccio dei Settefratelli e nel Gerrei raggiungendo siti di particolare pregio ambientale, punti panoramici, siti di interesse storico e archeologico, e in alcuni casi percorrono dense foreste fino ad intersecarsi con altri sentieri già esistenti.	In ritardo: è ancora in corso la Conferenza dei servizi (scad. 01.06.2022). Il cronoprogramma prevede l'ultimazione nel 2023 [LINK]: https://www.sardegnaforeste.it/node/41305 [Link]: Relazione Generale	80
TOTALE KM (indicativi, al 2023) RELATIVI AL PIANO SVILUPPO TRIENNALE RES 2019-2021			1480

MAPPA DI DETTAGLIO SUI SINGOLI INTERVENTI REALIZZATI

Evoluzione RES con interventi finanziati **dal 2018**



CARATTERISTICHE DEL PIANO DI SVILUPPO TRIENNALE 2024 - 2026

L'Agenzia Forestas propone l'attuazione di un Piano degli interventi di sviluppo della R.E.S. per il triennio 2024-2026 nel quale sia privilegiato lo sviluppo della Rete Escursionistica lungo la cosiddetta dorsale occidentale (speculare rispetto al "Sentiero Italia") da Cagliari a Stintino interessando longitudinalmente da sud a nord il quadrante centro-occidentale dell'Isola, sinora il più trascurato dagli sviluppi descritti sopra.

Gli obiettivi generali della nuova programmazione (2024 -2026), indicati con Delibera dalla Giunta Regionale 23/80 del 22.06.2021 e DGR 28/1 del 2023, indirizzano infatti l'attività progettuale verso la valorizzazione del **versante occidentale** ed in particolare curando la **connessione** del Parco Naturale Regionale di Gutturu Mannu con le aree SiC del Linas-Marganai per poi risalire attraverso il Guspinese e per il Campidano di Oristano, valorizzando anche il complesso dell'Archi-Grighine, peraltro già oggetto di un piano forestale di distretto, e quindi puntare al collegamento del Montiferru-Marghine-Planargia, il Goceano e la Nurra, con una integrazione verso il Meilogu e Ozieri e per la vocazione ippoviaria, in particolare nell'arburese e oristanese tra Piscinas e Arborea.

Inoltre, viene tenuto nella debita considerazione l'obiettivo di elevare l'1% della RES alla percorribilità certificata per le diverse (dis-)abilità.

OBIETTIVI GENERALI del piano di sviluppo Triennale

I percorsi escursionistici che costituiscono la RES sono considerati *di pubblico interesse* dalla Legge - in relazione alle funzioni di fruizione ambientale, didattica, di tutela del territorio e dei valori naturalistici, paesaggistici e culturali peculiari dell'attività escursionistica (art. 30, comma 1, L.R. 28 luglio 2017, n. 16).

L'obiettivo generale del Piano di sviluppo triennale è, quindi, quello di favorire la **frequentazione consapevole e responsabile del territorio**, sviluppando la Rete in coerenza con la valorizzazione multifunzionale del territorio agro-silvo-pastorale e la conservazione dell'ambiente naturale.

Non di minore importanza sono gli aspetti legati al fatto che aumentare la diffusione della Rete sentieristica ufficiale migliori il controllo e la gestione del territorio dal punto di vista turistico e anche ambientale (con riferimento alla capacità di carico degli ecosistemi rispetto alla presenza antropica).

Vi è inoltre un aspetto legato alla valorizzazione del paesaggio e recupero **filologico del valore dei percorsi** (vie della transumanza) che infatti sono state esplicitamente previste tra gli sviluppi della RES.

Nondimeno, si tenderà (anche grazie ad una apposita novellazione del regolamento regionale) a potenziare l'integrazione e la sovrapposizione ordinata (anche nella segnaletica) tra i tracciati ufficiali della RES e quegli itinerari tematici iscritti nel registro regionale dei Cammini.

SALUTE

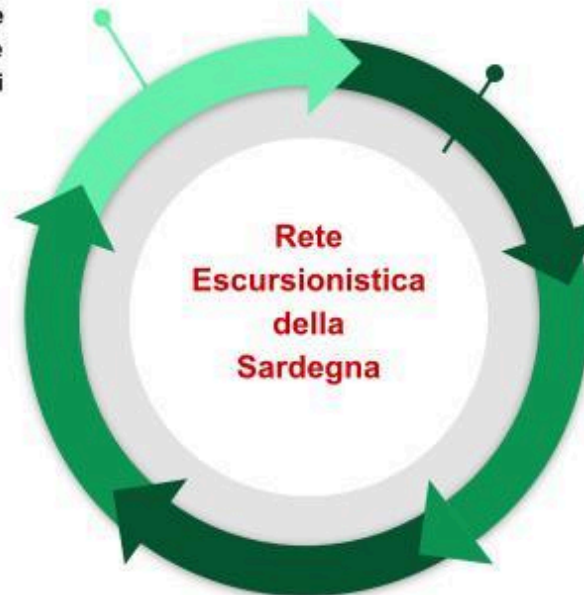
Sostenere lo sviluppo della montagna-terapia e della pratica sportiva all'aria aperta quale attività di prevenzione e contrasto delle patologie legate alla sedentarietà ed agli scorretti stili di vita

TURISMO ATTIVO

Incoraggiare la frequentazione consapevole e responsabile del territorio, sostenendo iniziative e manifestazioni di sensibilizzazione, coinvolgendo le comunità locali in un'offerta integrata di servizi di accoglienza ed animazione che le renda soggetti attivi e principali beneficiari dello sviluppo turistico connesso alla RES

CULTURA

Promuovere la fruizione degli attrattori di valenza storica, archeologica e culturale, sottolineando i riferimenti alle emergenze geologiche e quelli all'eredità mineraria e industriale.



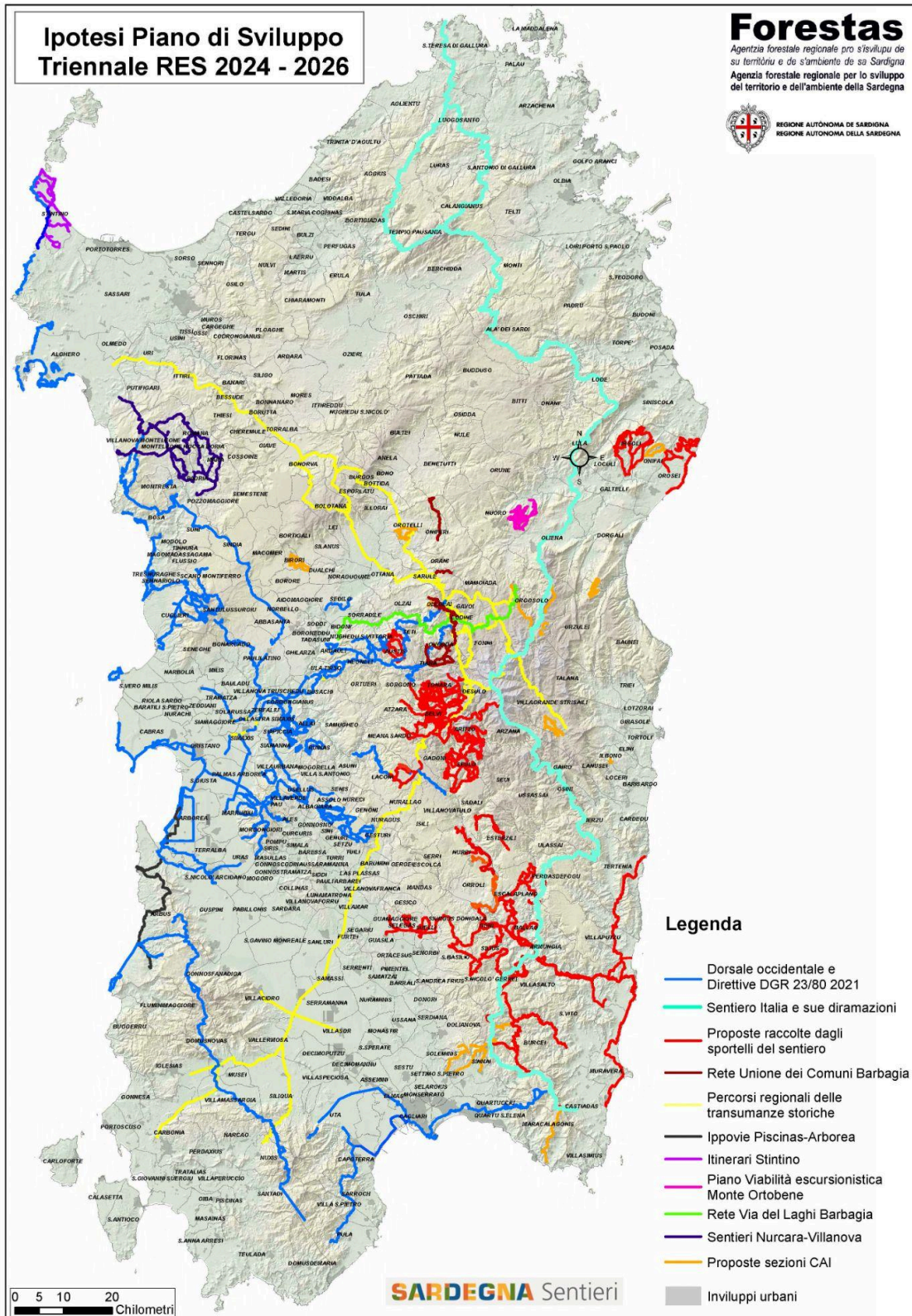
SICUREZZA

Migliorare la sicurezza in montagna con il supporto del Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico (CNSAS)

PAESAGGIO E BIODIVERSITÀ

Favorire lo sviluppo dell'attività escursionistica e cicloturistica quale mezzo per realizzare un rapporto equilibrato con l'ambiente e per sostenere uno sviluppo turistico sostenibile, in coerenza con gli obiettivi di conservazione dell'ambiente naturale;

DETTAGLI SU TERRITORI E TRACCIATI INDIVIDUATI nel piano di sviluppo Triennale



AMBITI E RELATIVI OBIETTIVI SPECIFICI

Seguendo le indicazioni della Giunta regionale, espresse con Delibera 23/80 del 22.06.2021, si propone un piano degli interventi finalizzato alla realizzazione di una **dorsale occidentale**, con specifiche **connessioni** e raccordi tra i sentieri esistenti (oggetto della pianificazione del precedente triennio) e con le foreste demaniali, le aree forestali, le aree Parco Naturale e le aree SIC, ZSC e ZPS . Di seguito si riporta schematicamente l'elenco degli interventi.

Macroarea	Descrizione intervento	Connessioni e raccordi	Soggetti proponenti (potenziali soggetti rilevatori, gestori e manutentori post-accatastamento, come emerso dalla fase di ascolto tramite Sportelli del Sentiero)
Campidano di Cagliari	Dalla Foresta Demaniale Settefratelli a Molentargius	Questa dorsale di collegamento porterà la RES nei territori di Maracalagonis, Sinnai, Quartucci, Quartu e Cagliari, passando nelle vicinanze di Monte Credia, Codoleddu e della tomba dei giganti di Is Concias e del Lago Simbirizzi. Altra diramazione interesserà le Foreste Demaniali di Sinnai, Soleminis e Dolianova, interessando anche il Serpeddi e le aree di Tratzalis, Tuviois e Tasonis.	CAI, Comuni, Forestas
Sarrabus-Gerrei -Trexenta e bacino del Basso Flumendosa	Diramazioni sentiero Italia e connessioni verso la valle del Basso Flumendosa (Orroli-Nurri-Villanovatulo, Esterzili)	Questa diramazione della RES sfrutterà la progettualità messa in campo attraverso il GAL SGT ed espressa dalle istanze dei territori. Sfrutterà la "testa di ponte" offerta verso la direttrice del Flumendosa dalle iniziative già concretizzate con accatastamenti di sentieri in corso ad Orroli, Nurri ed Esterzili. Sarà necessario un grande supporto ai comuni per gestire le problematiche legate agli attraversamenti di fondi privati, frequentissime.	Gal SGT, comuni di Armungia, Ballao, Villasalto, San Vito, Escalaplano
Fascia costiera Tertenia-Castiadas	Diramazioni del Sentiero Italia, eventuale valorizzazione della "via dell'Argento" quale dorsale locale anche per capitalizzare gli investimenti fatti attraverso il CMSB.	Alcuni ambiti con rete sentieristica pre-esistente, quale Capo Ferrato, Muravera-S.Vito-Villaputzu potranno essere oggetto di interventi di messa a norma RES	

Campidano di Cagliari e hinterland	Tessuto rurale e Urbano di Quartucciu, Quartu, Cagliari, Elmas, Assemini, Capoterra, Uta, verso il	Questo passaggio attraverso la Capitale sfrutta recenti istanze del Comune di Cagliari per attraversare l'area metropolitana da est ad ovest e raggiungere, attraverso passaggi da definire con attenzione in fase di progettazione, per superare l'area umida di Santa Gilla e raggiungere il parco di Gutturumannu.	Comune di Cagliari, Forestas, Parco Molentargius
Gutturu Mannu	i 10 comuni del Parco Naturale Regionale ed i territori della piana del Cixerri, verso Villamassargia e Domusnovas	Obiettivo è attraversare l'area metropolitana da est ad ovest e raggiungere, attraverso passaggi da definire con attenzione in fase di progettazione, per superare l'area umida di Capoterra e raggiungere il parco di Gutturumannu, che, attraverso la propria rete di Sentieri (da potenziare leggermente a fronte dei 200 km già presenti ma da mantenere) permetterà di raggiungere la valle del Cixerri	Forestas, Comune di Cagliari, CAI Cagliari
Linis-Marganai	Marganai, Linas verso l'area mineraria e naturale di Montevecchio. Diramazione verso mare dal Fluminese e Buggerru verso Arbus attraverso Capo Pecora, Scivu, Piscinas. In particolare tra Piscinas ed Arborea è nata una forte istanza per lo sviluppo di Ippovie, recepibile previa attenta valutazione degli impatti e dei vincoli ambientali.	La dorsale occidentale prenderà forma lungo la direttrice GutturuMannu-Cixerri-Marganai-Linas per raggiungere Arcuentu e l'area costiera di Arbus e S.A.Santadi. Trasversalmente arrivano le antiche vie della transumanza che dal Mandrolisai attraversavano il Campidano dirette nel Sulcis	RAS, Forestas, Comuni vari, CAI Cagliari
Arci-Grighine	Attraverso le vie della Transumanza in direzione nord-est si ricollega la Giara (dove sono presenti numerosi interventi di sentieristica da recuperare e mettere a sistema nella RES e l'Arci-Grighine, dove la presenza di Forestas è forte.	Raccordi verso il Grighine e verso il Mandrolisai e Gennargentu, Fordongianus	RAS, Forestas, Comuni vari della Marmilla, CAI Cagliari, Unione Comuni, Fordongianus
Oristanese	La programmazione territoriale e numerosi altri finanziamenti hanno lasciato nel territorio una discreta rete di iniziative per la fruizione escursionistica, che saranno messe a sistema grazie al passaggio della RES	L'obiettivo è collegare l'Arburese al Linas-Marganai a sud, ed al Terralbese - Arborea - Oristanese a Nord, con una diramazione importante verso i comuni del M.Arci e del Grighine.	Unione Comuni Terralbese-Linas, Comune Oristano,

Montiferru e Alto Campidano	La programmazione territoriale e numerosi altri finanziamenti hanno lasciato nel territorio una discreta rete di iniziative per la fruizione escursionistica, che saranno messe a sistema grazie al passaggio della RES	L'obiettivo è collegare l'Oristanese al Montiferru, colmando un vuoto escursionistico con una diramazione importante verso i comuni del M.Arci e del Grighine, del Guilcer-Barigadu e del Marghine.	Forestas, Unione Comuni, Comune di Cuglieri, Comune di Scano M.
Planargia	Dal Montiferru, attraverso Cuglieri e Tresnuraghes e possibilmente Scano M. saranno individuati i passaggi essenziali per far arrivare la RES nella planargia e risalire poi verso la Nurcara dove già esistono progetti RES in territorio di Montresta e Villanova M.	Obiettivo è instaurare un nucleo di rete Escursionistica nel Bosano, anche in sinergia con la nascente progettazione del c.d. Cammino Franscano da Oristano a Bosa. Gli interventi nel bosano, più a nord, interesseranno la costa del Grifone con una gestione attenta ai siti di nidificazione dell'Avvoltoio. Da qui, le diramazioni previste convergono ad NE verso la Nurcara, a N verso l'algherese e la Nurra.	Comune di Bosa, Forestas, CAI Oristano, Unione Comuni
Marghine-Goceano	Oltre alle già citate connessioni con l'Alto Campidano e con il Montiferru (da verificare un possibile passaggio per il Monte S.Antonio) ci si concentrerà sul collegamento verso Bolotana, quale porta del comprensorio del Goceano attraverso il passaggio da Palai a Ortachis a Foresta Burgos	Raccordi verso l'area dell'Omodeo e verso il MEJlogu; Raccordi verso la Nurcara e la valle del Temo.	GAL Marghine, comuni, CAI Oristano, Forestas, Comune di Bolotana, Comuni di Borore, Dualchi, Silanus.
Meilogu, M.Acuto e Ozieri	Già oggetto di grandi investimenti tra Romana, Bonorva e Thiesi, oltre che sulla direttrice che conduce al M.Acuto, questo territorio potrà giovare di una valorizzazione della transumanza verso nord (dalla barbagia e dal Gennargentu verso Alghero e Olmedo) che sarà impegnativa per via dei numerosi attraversamenti di proprietà e stradali		Forestas, RAS, CAI Sassari.
Barbagia di Ollolai, Laghi, Barbagia di Seulo	Un'area parzialmente collegata grazie alla serie di cantieri forestali dell'Agenzia Forestas, è stata recentemente interessata da una fase di progettazione e rilievi che permetterà di costituire un nucleo di sentieristica di notevole pregio. Ulteriore interesse presenta la proposta delle "vie dei Laghi" a cura del	Gennargentu, Mandrolisai Barbagia di Ollolai, Barbagia di Seulo. Integrazioni con gli interventi del Cammino di S.Barbara "2" e con il progetto di cammino dei Novenari e di S.Giorgio.	Fonni, Desulo, GAL GMG, Comune di Gavoi, Comune di Tonara e Aritzo e Belvi.

	Comune di Gavoi. Strategico anche il sistema di connessioni con il progetto del quadrifoglio blu di Seulo.		
Ortobene, Valle del Cedrino, Supramonte integrazioni	Con una recente iniziativa del Comune di Nuoro, il monte Ortobene è stato interessato da una Pianificazione di dettaglio che ha evidenziato e riorganizzato tutti i sentieri della fitta rete viaria del Monte nuorese, con il suo potenziale sistema di connessioni verso Orune e Oliena e verso Orani. La maggior difficoltà operativa è data dagli attraversamenti di fondi privati.	direttrice Ortobene-Tuttavista e Ortobene - Supramonte e Ortobene - Barbagia di Ollolai attraverso i santuari di S'Ispritu Santu di Orani e M.Gonare.	Comune di Nuoro, GAL, Unione dei Comuni, Irgoli, CAI Nuoro
Dorsale costiera nord Sardegna - Stintino	Con una recente iniziativa del Comune di Stintino, autofinanziata, il territorio del nord ovest è stato interessato da una pianificazione molto fitta, e da una serie di connessioni tra alghero e Stintino curata dal CAI Sassari. Questa dorsale rappresenta l'appendice più a nord dell'intera linea di sviluppo occidentale del Piano triennale 24/26	Questa dorsale rappresenta l'appendice più a nord dell'intera linea di sviluppo occidentale del Piano triennale 24/26	Comune di Stintino, CAI SS

DETTAGLI SU INTERVENTI DORSALE OCCIDENTALE (NORD SARDEGNA e costiera centrale)

L'idea progettuale della dorsale escursionistica che può trovare attuazione sulla costa occidentale della Sardegna, dall'Asinara fino all'Iglesiente su proposta del CAI potrebbe essere chiamata "Sentiero del mare di fuori". La sezione di Sassari ha iniziato a verificare la percorribilità, anche di recente in stretto raccordo con Forestas, di un primo lotto compreso fra Stintino e Fertilia (tratto "Sentiero dei Parchi" dell'Asinara e di Porto Conte) e si sta proseguendo verso sud fino all'oristanese, mentre da capo Pecora a Marceddì e Oristanese i passaggi sono stati già analizzati, in via preliminare, negli anni precedenti, da Forestas e CAI Cagliari e Cai Oristano.

Le caratteristiche principali dei vari tratti a nord sono rappresentate nella seguente tabella (la numerazione dei tratti è solo simbolica e provvisoria/preliminare). Il territorio interessato, relativamente al tratto fra l'Asinara e Fertilia, fa parte della macro area E, Settore 1, per cui si ipotizza di attribuire allo 01 il n. 111 ed a seguire (si intende lasciare liberi i numeri catastali fino al 110 per l'Asinara).

n. tratto	futuro n. CAI	descrizione	estesa	dislivello	verificata percorribilità
01	111	Stintino – Torre Falcone			ancora da individuare percorso ottimale, in raccordo con il Comune che ha avviato propri sopralluoghi
02	112	Torre Falcone – Cala coscia di donna	11500	162	Parziale, idem c.s.
03	113	Coscia di donna – Villaggio Nurra	12000	91	si
04	114	Lampianu – la Pedraia	9500	167	si
05	115	La Pedraia - Argentiera	7800	179	si
06	116	Argentiera – lago di Baratz	15000	395	si
06 a	116a	Anello lago di Baratz	7400	30	si
06 b	116b	Diramazione lago Baratz	300	20	si
07	117	Lago di Baratz – Porticciolo	9800	55	si
08	118	Porticciolo - Tramariglio	11000	260	parziale, da concordare con il Parco P.Conte
09	119	Cala Barca – Belvedere Cabirol	5500	210	da verificare
10	120	Belvedere Cabirol – Capo Caccia	2200	168	parziale
11	121	Tramariglio – Le Prigionette	7300	330	parziale
12	122	Le Prigionette – Punta Giglio	10500	70	no
13	123	Anello 1 Lazzaretto – Punta Giglio	13500	159	parziale
14	124	Anello 2 Capo Galera – Punta Giglio	13000	126	parziale
15	125	Capo Galera - Fertilia	7500	20	no
16	126	Monte de Deus – Monte Murone	10500	293	si

Per quanto riguarda i tratti 06 a-b e 07 (che accorpano gli attuali sentieri 001, 002, 003) il criterio adottabile è limitare al massimo le modifiche di percorso per il sentiero 003, fatte salve alcune eccezioni.

Per il tratto 002 si è ipotizzata l'inclusione nel tratto 07 e quindi modificando il percorso, in considerazione che tale tratto inizia nel punto in cui termina il tratto 06 Argentiera – Baratz e trova attuazione l'anello 06A del lago di Baratz.

L'attuale segnaletica dei sentieri 001 e 003 è costituita totalmente da paletti segnavia (senza la prevista fascia bianco-rossa) con targhette che riportano il numero del sentiero e da innumerevoli frecce direzionali, posizionate su paletti. Si ritiene sufficiente utilizzare i paletti preesistenti trasformandoli in segnavia ed incrementando il loro numero in alcuni punti.

Si stima che i luoghi di posa con frecce direzionali e con tabelle di località e/o tematiche possa essere ridotto ai seguenti punti:

1. Palo con frecce direzionali in località parcheggio lago di Baratz (presente una bacheca senza tabellone) di arrivo in auto e partenza per:
 - Sentiero tratto Baratz – Argentiera (116);
 - Anello lago Baratz (116a);
 - Sentiero Baratz – Porticciolo (117);
2. Palo con frecce direzionali bivio Argentiera – lago di Baratz (116 e 116a);
3. Palo con frecce direzionali diramazione lago di Baratz (116b);
4. Palo con frecce direzionali e tabella località Sentiero tratto Porticciolo – Tramariglio (118);
5. Palo o paletto con tabella di località Porto Ferro;
6. Palo o paletto con tabella di località Torre Bantine Sale;
7. Palo o paletto con tabella di località Cala del Turco;
8. Palo o paletto con tabella di località Cala del Vino;
9. Palo o paletto con tabella di località Torre di Porticciolo.

Per quanto riguarda i tratti Porticciolo-Tramariglio (118) e Cala Barca-Belvedere Cabirol (119) questi tratti, oltre al (121), dovranno essere discussi e verificati con l'Ente Parco. Il tratto Porticciolo-Tramariglio, sono da verificare come pure i tratti relativi a Punta Giglio, anche sotto l'aspetto della segnaletica pre-esistente (in particolare 123 e 124) e del modello gestionale (accesso libero).

TIPOLOGIE GENERALI DI INTERVENTI IPOTIZZATI

Di seguito si riporta la tipologia delle attività e la descrizione degli interventi previsti nel Piano. Tutte le attività sono comunque riconducibili al recupero/ripristino/messa in sicurezza ed conformazione della segnaletica agli standard previsti dalle Linee Guida Regionali, su sentieri comunque **pre-esistenti**.

Peraltro, ogni intervento previsto in ciascuna macro-area, sarà separatamente sottoposto ad un iter di progettazione di dettaglio, corredato da tutte le autorizzazioni necessarie in funzione della specifica vincolistica sottostante.

RIPRISTINO CAMMINAMENTO

Le tipologie d'intervento previste per il recupero e la messa in sicurezza dei sentieri, sempre su camminamenti esistenti, o sui passaggi artificiali (quali ponticelli o ausilio ai guadi) consistono principalmente in interventi di ripristino, messa in sicurezza e pulizia dei tracciati, tramite infrastrutturazione leggera, opere di livellamento e sagomatura del terreno.

Spietramento

Operazione che prevede un lieve spietramento e sistemazione manuale del tracciato consistente nella raccolta e sistemazione del materiale pietroso ai bordi del sentiero. Con lo spietramento e la sistemazione del fondo si eliminano i massi che sono presenti lungo il sentiero, si sistemano eventuali smottamenti e ruscellamenti, e si libera la sede da ingombri problematici per percorrere il sentiero in sicurezza.

Potature laterali della vegetazione

Interventi di potatura e controllo della vegetazione invadente tramite decespugliamento manuale lungo il tracciato del sentiero, con estirpazione della vegetazione cespugliosa, comprendente la ripulitura di rovi, potatura della ramaglia sia fresca che secca, da eseguirsi prevalentemente a mano e con eventuale utilizzo di mezzi meccanici, motosega – decespugliatore. La potatura laterale consiste nell'eliminazione della vegetazione che si è accresciuta lateralmente al sentiero, e ne ha ostruito il libero passaggio.

Eliminazione arbusti nel camminamento

Il decespugliamento del fondo del sentiero consiste nell'eliminazione della vegetazione, prevalentemente arbustiva, che inizia a colonizzare il sentiero da tempo senza manutenzione.

Sistemazione fondo / passaggi artificiali (quali ponticelli o ausilio ai guadi)

Dopo lo spietramento o il decespugliamento, o in caso di ruscellamenti e piccoli movimenti franosi, se il fondo del sentiero è formato prevalentemente da terreno, l'operazione prevista è quella del livellamento del fondo. Tale operazione comporta il pareggiamento delle buche e l'eliminazione degli ammassi di materiale, tali da rendere agevole il passaggio pedonale. Nel caso di carrarecce le attività sono proprie degli interventi di manutenzione alla viabilità esistente, tendenti soprattutto a limitare il dilavamento ed il ruscellamento in caso di eventi meteorici importanti, tramite la realizzazione di gradoncini e scalini e la manutenzione e il ripristino di tombini e canalette. Nel caso di passaggi artificiali (quali ponticelli o ausilio ai guadi) la manutenzione deve interessare anche questo tipo di manufatti lungo la sede del sentiero.

INTERVENTI MICROSTRUTTURALI DI SISTEMAZIONI DEI VERSANTI

Consistono nella realizzazione di piccoli interventi di ingegneria naturalistica per la regimazione delle acque o la sistemazione delle scarpate a monte e/o a valle di camminamenti.

Rifacimento o realizzazione di muretti a secco

Il ripristino di muretti a secco con l'utilizzo di pietrame locale, o dello stesso materiale del muretto preesistente, è previsto come opera di sostegno e sistemazione di camminamenti esistenti che nel tempo hanno subito piccoli smottamenti, es.: sistemazione in alcuni tratti dei sentieri per il recupero di vecchie mulattiere. Sempre con l'utilizzo del pietrame locale proveniente anche dallo spietramento del tracciato si possono realizzare eventuali piccoli gradinamenti lungo il tracciato in pendenza per agevolare il transito, o si può disporre il materiale pietroso a monte del camminamento non in maniera casuale ma sistemato in una/due file.

Realizzazione di palificate in legname secche o rinverdite

Come valida alternativa agli interventi tradizionali nella risoluzione di molteplici situazioni derivanti da problemi di dissesto del territorio, la palificata, quale opera di ingegneria naturalistica di bassissimo impatto ambientale è utilizzata in lavori di consolidamento dei versanti, recupero frane e smottamenti. L'azione stabilizzante è data da una struttura in legno realizzata mediante incastellatura di pali in legno disposti alternativamente in senso longitudinale e trasversale e collegati tra loro per mezzo di chiodature effettuate con tondini di ferro. Tra le intercapedini originate dai pali di castagno o altro legname idoneo è possibile inserire piante radicate, di specie arbustive o arboree; queste radici nel tempo andranno a rafforzare e a coadiuvare fino a sostituire la funzione stabilizzante dei pali. È opportuno posizionare la struttura in leggera contropendenza per questioni di stabilità e per evitare il ribaltamento. Questi tronchi creano una sorta di barriera che viene riempita di terreno vegetale a formare un terrazzamento che può essere facilmente piantumato o utilizzato per altri scopi. La disposizione a blocchi diminuisce la pendenza del versante e contrasta efficacemente erosioni superficiali e piccoli movimenti franosi, intercettando le acque superficiali e non permettendo che queste acquistino l'energia per movimentare gli strati superficiali sciolti del substrato, favorendo allo stesso tempo la ritenzione idrica ed il deflusso controllato. Lo stesso materiale vegetale vivo, una volta attecchito e sviluppato, svolge nel tempo un'efficientissima azione di consolidamento, mediante l'apparato radicale, e di drenaggio mediante la traspirazione fogliare. Le palificate da realizzare nella sistemazione della rete sentieristica consistono in piccole strutture di carattere manutentorio e di rinverdimento, realizzate con materiali (terreno e legname) recuperati in loco. Non hanno funzione stabilizzante e non sono soggette al dimensionamento statico, ma realizzate per favorire la messa a dimora della vegetazione altrimenti soggetta alla perdita di terreno per erosione.

Realizzazione/manutenzione di palizzate e secche o rinverdite

La palizzata secca o viva rinverdita, quale opera di ingegneria naturalistica di bassissimo impatto ambientale è composta fondamentalmente da una semplice struttura lignea, formata da due o più paletti infissi al terreno che reggono dei tronchi o mezzi tronchi poggiati lateralmente. Questi tronchi creano una sorta di barriera la cui parte a tergo viene riempita di terreno vegetale a formare un piccolo terrazzamento, che può essere facilmente piantumato o utilizzato per altri scopi. La creazione di piccoli terrazzamenti con l'utilizzo del legname recuperato in loco consente la realizzazione di piccoli

interventi di sistemazione di scarpate franose, la protezione spondale di piccoli torrenti o la creazione di camminamenti di servizio senza utilizzare sistemi di terrazzamento più costosi e onerosi.

Realizzazione/manutenzione di fascinate secche o rinverdite

La fascinata secca o rinverdita può sostituire la palizzata secca o viva rinverdita, quale opera di ingegneria naturalistica di bassissimo impatto ambientale, e a differenza della palizzata è composta da due o più paletti infissi al terreno che reggono delle fascine di legna poggiate lateralmente. Queste fascine creano una sorta di barriera la cui parte a tergo viene riempita di terreno vegetale a formare un piccolo terrazzamento, che può essere facilmente piantumato.

Staccionate / recinzioni

La realizzazione (e la conseguente manutenzione) di una staccionata da realizzarsi in paleria di castagno grezzo o altro legno diametro 10/12, con montante infisso in terra per almeno 30/40 cm, ad interasse massimo di 2.50 mt. Traverse e diagonali rese solidali con chiodatura o viti autofilettanti. Il posizionamento di staccionate in legno sarà limitato a pochi casi su substrati scivolosi, o comunque pericolosi per il passaggio di persone. Inoltre: recinzioni che delimitano terreni privati o aree non accessibili.

MESSA IN OPERA/MANUTENZIONE DELLA SEGNALETICA

Adottando la tipologia ufficiale del CAI così come descritta dalla delibera del Consiglio Centrale del Club Alpino Italiano del 27 novembre 1999, N. 272 (e successive integrazioni ed aggiornamenti a cura della struttura nazionale SOSEC) relativa alla "segnaletica dei sentieri del Club Alpino Italiano". La stessa è fatta propria dalla Regione Sardegna che ne ha disciplinato in maniera dettagliata le sue caratteristiche, nell'Allegato G - linee guida per la segnaletica e le caratteristiche dei cartelli (segnavia, frecce, segni, pannelli informativi) sui tracciati RES e RIS, sulle piste Mtb e lungo gli itinerari tematici ed i cammini religiosi, delle Linee Guida per l'istituzione e la gestione della Rete Escursionistica della Sardegna (R.E.S.) approvate con la Delibera della Giunta Regionale n. 48/36 del 2 ottobre 2018. 2.3.3.1.

Segnaletica verticale

La segnaletica verticale caratterizza i punti di posa, formati da una combinazione di palo, frecce e tabelle località. I pali a sezione circolare sono generalmente provenienti dalla lavorazione del legname locale, utilizzando prevalentemente dei cimali scortecciati, torniti e impregnati. Questi vengono infissi nel terreno per almeno 40-50 cm e almeno 2 m fuori terra. Le frecce e le tabelle di località vengono fissati nella direzione opportuna. Anche queste provengono dalla lavorazione del legname di conifera (pino o cedro) locale, lavorata poi in opificio di cantiere, impregnate, incise le scritte con il pantografo e tinteggiate rispettando le caratteristiche standard della segnaletica CAI.

Segnaletica orizzontale

La principale segnaletica orizzontale consiste nella realizzazione delle bandierine bianche/rosse segnavia, con o senza inserimento della numerazione del sentiero, a distanza tale da evitare la perdita del tracciato, ma senza invadere esteticamente la vista dei luoghi.

Punti informativi

In alternativa alle bandierine segnavia, in particolare nelle aree più sensibili, si utilizzeranno i più rustici segnali che segnano il percorso formati da piccoli cumuli di pietra locale, chiamati anche omini in pietra, sempre riconosciuti dalla segnaletica CAI.

MANUTENZIONE DELLE AREE DI SOSTA E DI ALTRI PICCOLI MANUFATTI (preesistenti nelle pertinenze della RES fruibili)

Gli interventi definiti come “Aree di sosta” rientrano tra le opere di manutenzione del verde e del suolo o di manufatti (es: piccoli ovili, pinnettos e simili) in aree di sosta naturali esistenti, non comprendono invece interventi di carattere infrastrutturale, se non quelli di infrastrutturazione legata alla pannellistica e segnaletica informativa dei percorsi escursionistici di cui ai paragrafi precedenti. Gli interventi di carattere infrastrutturale (ovili, bivacchi, pinnettos di dimensioni considerevoli) sono oggetto di elaborazioni tecnico-progettuali separate, con distinte procedure anche nell'iter di acquisizione dei vari nulla osta e autorizzazioni.

Sistemazione tavolini

Miglioramento dei punti di accesso e di fruizione mediante la realizzazione o la manutenzione di piazzole di sosta all'ingresso o lungo i sentieri.

Sistemazione fonti

Ripristino di sorgenti tramite la sistemazione delle opere di captazione, dei muretti in materiale lapideo, piccola pavimentazione antistante la sorgente, opere idrauliche di smaltimento acque, ripulitura dell'eventuale vegetazione circostante.

Altre aree che valorizzano il sentiero e le sue pertinenze

Le manutenzioni e le sistemazioni delle aree possono interessare altri attrattori e aree, i punti panoramici, gli alberi monumentali, vecchi ricoveri pastorali (“barracus/os” o “pinnettos”) siti di interesse, ecc., descritti nel dettaglio all'interno del singolo progetto.

DESCRIZIONE DELLE TIPOLOGIE DI SEGNALETICA

Le caratteristiche della segnaletica utilizzata sono dettate dalle Linee guida della RES (allegato G). Questa è distinta in Segnaletica verticale, Segnaletica orizzontale e Segnaletica informativa.

Scelta dei materiali

Come previsto nell'[Allegato G](#) [.pdf 3,4 MB] (**Segnaletica e caratteristiche dei cartelli - segnavia, segnali, segni, pannelli informativi - sui tracciati della rete, sulle piste per Mountain Bike e lungo gli itinerari tematici ed i cammini**), la scelta dei materiali sarà fatta in base ai seguenti criteri-guida:

1. vincoli o normative o direttive o situazioni pregresse che impongono (o consigliano per coerenza) l'utilizzo di un determinato tipo di materiale;
2. difesa della tradizione e del paesaggio;
3. difficoltà tecniche o economiche per la realizzazione (es: pantografi in dotazione a Forestas, costi della fornitura);
4. caratteristiche intrinseche nel materiale stesso rispetto al contesto applicativo, quali:
 - a) durata e/o resistenza per le particolari condizioni del luogo di posa
 - b) difficoltà di trasporto
 - c) prezzo
 - d) la continua evoluzione dei materiali

Ipotesi Piano di Sviluppo Triennale RES 2024 - 2026

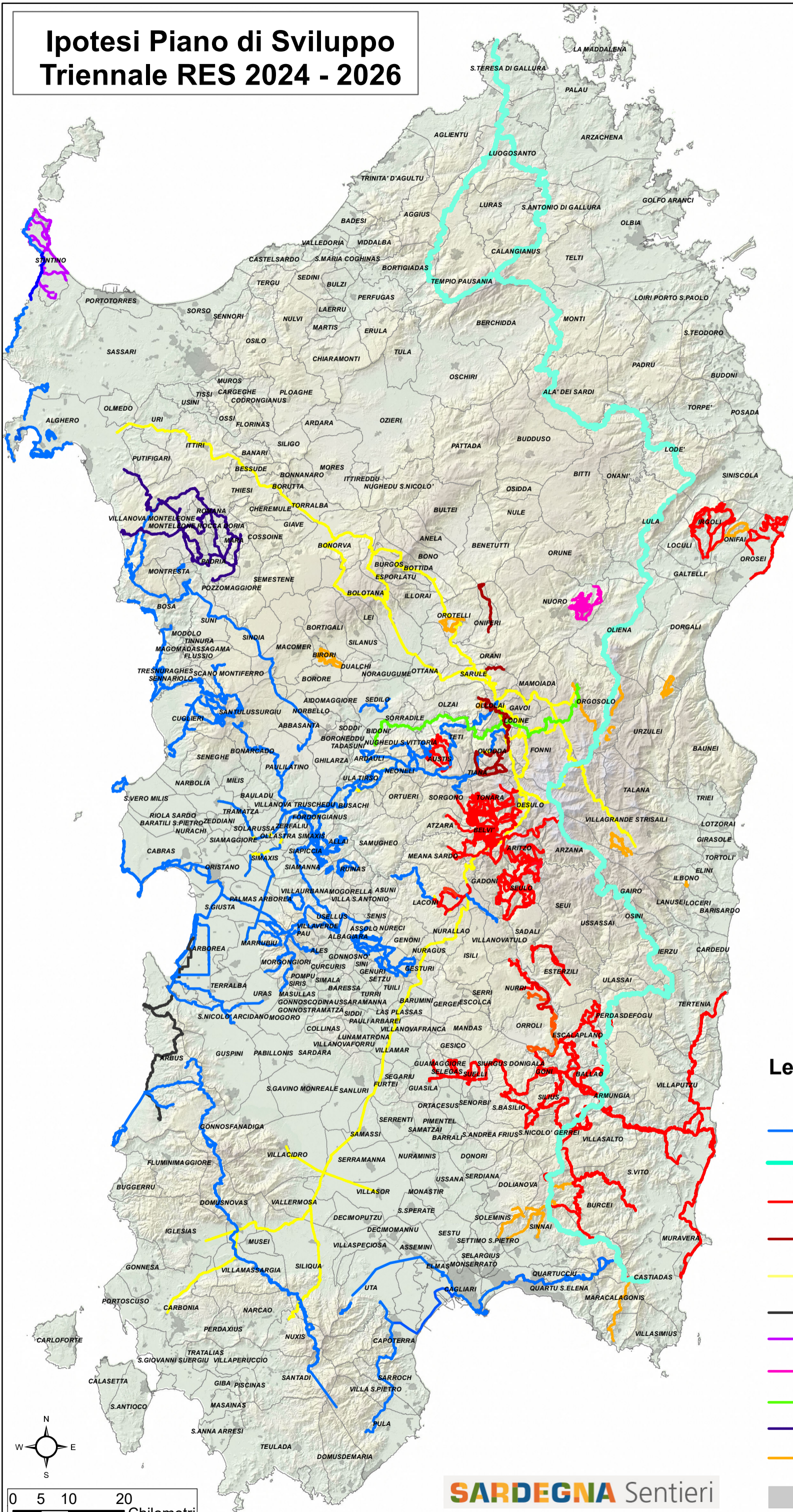
Forestas

Agenzia forestale regionale pro s'isvilupu de
su territòriu e de s'ambiente de sa Sardigna

Agenzia forestale regionale per lo sviluppo
del territòriu e dell'ambiente della Sardegna

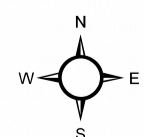


REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



Legenda

- Dorsale occidentale e Direttive DGR 23/80 2021
- Sentiero Italia e sue diramazioni
- Proposte raccolte dagli sportelli del sentiero
- Rete Unione dei Comuni Barbagia
- Percorsi regionali delle transumanze storiche
- Ippovie Piscinas-Arborea
- Itinerari Stintino
- Piano Viabilità escursionistica Monte Ortobene
- Rete Via del Laghi Barbagia
- Sentieri Nurcara-Villanova
- Proposte sezioni CAI
- Involuppi urbani



0 5 10 20
Chilometri